



Support network for quality ageing



Newsletter n.5

Promuovere lo sviluppo sociale regionale incoraggiando il NETworking tra stakeholder pubblici e volontari al fine di incentivare l'innovazione nella fornitura di servizi di assistenza socio-sanitaria per le persone anziane

Incontro di partenariato

Dal 17 al 18 settembre 2014 si è tenuto a Kanal ob Soci, in Slovenia, il quinto incontro di partenariato nell'ambito del progetto NETAge .

Lo scopo dell'incontro era quello di discutere e condividere i risultati ottenuti a livello locale, di preparare un piano per le azioni pilota da intraprendere nelle varie regioni e di fornire informazioni generali sulla gestione del progetto.

Durante la prima giornata, è stato fornito un quadro dello stato dell'arte delle attività progettuali e un aggiornamento sull'avanzamento delle spese di progetto, analizzando le situazioni di ritardo e le eventuali conseguenze. Inoltre, ai partner sono state fornite informazioni generali sullo stato di avanzamento finanziario del progetto e sulle variazioni del budget.

Nel corso della seconda parte della prima giornata i partner hanno discusso delle azioni pilota e dei workshop previsti a livello locale nei propri paesi, illustrandone i risultati attesi.

Durante la seconda giornata, l'attenzione si è concentrata sul programma di mobilità e sui relativi risultati per ciascun partner. Durante la seconda parte dell'incontro, sono state illustrate e discusse le linee guida relative al Memorandum d'intesa.



Terza sessione del corso di formazione

L'ultima sessione formativa è stata ospitata dal Comune di Kanal ob Soci , con il supporto del partner locale ZDUS e si è svolta dal 15 al 16 settembre 2014. . L'argomento è stato: "Pianificazione sociale e possibilità di utilizzo di risorse europee". Nel corso delle due giornate, i partecipanti al corso di formazione hanno visitato la sede del Comune di Kanal e sono stati accolti dal sindaco Andrej Maffi.

La formazione è stata organizzata nell'ambito del programma di mobilità volto a incrementare la capacità di fornire assistenza sociale nei settori civile, pubblico e privato e, di conseguenza, amigliorare la collaborazione fra il settore pubblico e quello privato.

L'ultima sessione del corso ha riunito un gruppo più ampio di rappresentanti dei partner coinvolti nell'implementazione della politica sociale. Al corso hanno partecipato 47 persone.

Vari docenti hanno condiviso le loro conoscenze nel campo di progetti europei e di politiche dell'Unione europea.

Ai partecipanti è stato presentato il piano di inclusione sociale 2014-2020 e sono state illustrate le possibilità di cooperazione transfrontaliera. Sono state inoltre fornite loro delle informazioni sugli aspetti tecnici e finanziari dei progetti finanziati con fondi europei, con particolare attenzione al Fondo Sociale Europeo. Infine, ai partecipanti sono stati forniti consigli utili e illustrati casi studio pratici.



Informazioni generali sulle azioni pilota

La diversità delle azioni pilota dimostra che tutti i partner hanno pianificato le attività sulla base delle priorità nazionali/regionali e delle raccomandazioni del Libro Bianco.

Potremmo suddividere le azioni pilota in tre temi specifici:

- promozione dell'invecchiamento attivo, di stili di vita sani e della salute mentale degli anziani e dei loro diritti attraverso campagne pubbliche e siti web;
- sviluppo di attività di volontariato dedicate agli anziani; attività orientate alla creazione e al sostegno di servizi di volontariato attraverso corsi di formazione e altre forme di sostegno come centri/programmi di volontariato;
- sviluppo di servizi innovativi per gli anziani.



Libro Bianco NET-Age Raccomandazioni per i fornitori di servizi sociali e i responsabili politici a livello locale/regionale

Il Libro bianco è uno dei principali risultati del progetto. È stato redatto in ogni regione in base alla logica di partnership tra il settore pubblico e privato. Il documento illustra la sistematizzazione e le raccomandazioni sulla base dei workshop di scambio locali, con lo scopo di delineare le priorità di ogni regione/nazione. Potrebbe essere usato per la pianificazione sociale e per trasferire la migliore pratica a livello transettoriale.



Memorandum d'intesa NET-Age

Il Memorandum d'intesa è un accordo multilaterale sottoscritto tra i partner NET-Age alla fine del progetto, al fine di capitalizzare i risultati raggiunti e pianificare le attività future della regione transfrontaliera. Esso comprende misure a lungo termine per promuovere lo sviluppo socio-economico-politico delle regioni coinvolte, al fine di sviluppare servizi sociali e sanitari innovativi per gli anziani.

Informazioni generali sulla situazione in Slovenia in termini di servizi sociali per gli anziani

In Slovenia, come nella maggior parte dei paesi europei, la situazione demografica sta cambiando rapidamente. L'aumento della speranza di vita, il tasso di natalità più basso, il cambio di ruoli in famiglia e le condizioni macroeconomiche difficili stanno diventando delle grandi sfide per lo stato sociale, che deve rispondere e reagire tempestivamente.

Nel 2014, le persone di età superiore ai 65 anni in Slovenia rappresentavano il 17,5% e la percentuale di persone di età superiore agli 80 anni ha raggiunto il 4,75%. Nell'analisi del programma sociale "Anziani per una migliore qualità della vita in casa", l'Associazione dei pensionati in Slovenia stima che l'80,9% delle persone di età superiore ai 69 anni è completamente autosufficiente. Il 18,9% degli anziani ha bisogno di diverse forme di assistenza sanitaria e sociale, considerando che il 5% di queste persone si trova in una casa di cura e solo il 3,2% riceve il servizio di assistenza domiciliare. I restanti anziani vengono aiutati da assistenti informali o vengono lasciati soli. Gli assistenti e le cure informali non vengono apprezzati abbastanza. Il ruolo dei volontari è estremamente importante quando si tratta di fornire assistenza a queste persone

Lo stato sociale è responsabile della qualità della vita di tutti i cittadini, in particolare dei gruppi vulnerabili. Nel mese di aprile 2013, il parlamento sloveno ha adottato la "Risoluzione sul Programma Nazionale di Assistenza Sociale 2013-2020" caratterizzato da linee guida, obiettivi e attività di protezione sociale degli anziani. L'attuazione del programma è influenzata dall'attuale situazione macroeconomica slovena, dalla crisi finanziaria e anche dai disordini politici a livello nazionale e locale. Fino al 2016, la risoluzione pone importanti obiettivi: la riduzione del rischio di povertà e l'aumento dell'inclusione sociale dei gruppi socialmente svantaggiati e vulnerabili, il miglioramento della qualità, dell'accessibilità e della disponibilità di servizi e programmi sociali, la garanzia di una maggiore influenza degli utenti e dei rappresentanti degli utenti nella pianificazione e implementazione dei servizi.

Il primo obiettivo non è stato ancora raggiunto, dato che la soglia di rischio di povertà è in aumento. La principale fonte di reddito degli anziani (pensioni) non è cambiata negli ultimi tre anni e si è anche ridotta. Il numero dei beneficiari dell'assistenza sociale finanziaria è aumentato, mentre il numero dei beneficiari di

ulteriori sussidi rispetto alla pensione è notevolmente diminuito dal 2011. Nel 2012 è diminuito di quasi il 78% (dicembre 2011: 46.752 beneficiari, dicembre 2012: 10.217 beneficiari). Le conseguenze per gli anziani più vulnerabili sono insopportabili.

Tra gli anziani, le donne che vivono sole (il 42,1%) sono a maggiore rischio di povertà.

Servizi sociali per disabili e ammalati

In Slovenia l'assistenza organizzata a lungo termine per gli anziani si basa principalmente sull'assistenza istituzionale. Lo stato è responsabile della rete e stabilisce e definisce gli standard per il suo funzionamento. Gli operatori della rete sono per lo più le istituzioni pubbliche (54), gli operatori con concessioni (34) e due istituti con il permesso di lavorare (per il 5% degli anziani). La strutturazione per età e salute dei residenti sta diventando sempre più difficile. Sono necessarie ulteriori cure. Ci sono più capacità rispetto alla domanda. La parte sociale del programma si basa sull'auto-pagamento, mentre, per quanto attiene le istituzioni pubbliche e gli operatori con concessioni, la parte relativa all'assistenza sanitaria è finanziata dal sistema sanitario, anche se quest'ultimo manca sostanzialmente di fondi.

Assistenza diurna e centri di assistenza diurni: solo 363 anziani ricevono cure giornaliere in centri di assistenza diurni, che sono per lo più situati all'interno delle case di riposo. Il prezzo del servizio arriva fino al 70% del prezzo che viene corrisposto per fruire di un servizio di assistenza a tempo pieno in una casa di riposo.

Case protette: in Slovenia, le case di cura forniscono servizi anche a 907 case protette. La maggior parte di esse è rappresentata da appartamenti che vengono dati in affitto e alcune sono di proprietà privata. Per la maggior parte delle persone anziane il servizio è troppo costoso e non accessibile.

Servizio comunitario: il servizio sociale comunitario più diffuso è l'assistenza domiciliare, che viene organizzata e finanziata dalla maggior parte dei comuni. L'assistenza domiciliare è fornita da 82 diversi operatori (centri per il lavoro sociale, case di riposo e concessioni private).

I prezzi dei servizi applicati all'utente sono vari e dipendono dal cofinanziamento del Comune. Il prezzo medio di un servizio di un'ora per l'utente è 5,12 €. La durata del servizio è limitata. Il numero di utenti (6540), rispetto al numero di persone a cui viene erogato il servizio, è inferiore di quasi tre volte e ciò rappresenta un insuccesso secondo gli obiettivi del programma di assistenza sociale nazionale. Le ragioni per le quali il servizio viene erogato

solo a un numero irrisorio di persone sono: prezzo inadeguato e tempo di accessibilità, servizio che non risponde alle esigenze degli utenti e molti altri motivi. Alcuni dei servizi comunitari in Slovenia sono ancora agli inizi e alcuni stanno sviluppandosi troppo lentamente, come l'assistenza sanitaria a distanza. Anche la Slovenia è ai suoi esordi quando si tratta di cure palliative e assistenza ai malati terminali e alle relative famiglie. I servizi vengono maggiormente forniti nelle case di cura e alcuni risultati positivi sono stati ottenuti con le attività organizzate che alcuni ospedali e centri sanitari hanno implementato.

Società civile e volontariato

Gli anziani in Slovenia sono organizzati in una federazione di associazioni dei pensionati. Si tratta della più numerosa organizzazione della società civile in Slovenia, che abbraccia oltre la metà di tutte le persone anziane dell'intero paese. ZDUS ha lo status di un'organizzazione umanitaria, perché con i suoi programmi si prende cura di tutti gli anziani, indipendentemente dalla loro appartenenza alle associazioni. Grazie alle sue attività e ai suoi progetti, agli oltre 10 anni di volontariato organizzato e all'aiuto agli anziani di età superiore ai 69 (programma sociale "Anziani per una migliore qualità della vita a casa"), può essere un buon indicatore delle esigenze del proprio target. Gli anziani sanno di cosa hanno bisogno e vogliono cooperare con tutti coloro che possono contribuire a una migliore qualità della vita.

Conclusione

Nell'ambito del progetto NET-Age, abbiamo analizzato la situazione e le condizioni in cui gli anziani vivono in una parte della Slovenia.

L'obiettivo era quello di analizzare le condizioni di vita di una persona anziana e di rafforzare il ruolo della comunità locale nel migliorare la qualità della vita delle persone. La conclusione generale è che il coordinamento, il fare rete e la collaborazione tra il servizio di assistenza sanitaria, il centro per il lavoro sociale, il comune e le organizzazioni di volontariato possono portare risultati positivi. Tuttavia, c'è ancora molto lavoro da fare. Nei mesi successivi, ZDUS prevede di presentare i risultati del progetto NET-Age in altre regioni della Slovenia e speriamo che NET-Age possa diventare un esempio di buona pratica per altri Comuni.

Newsletter scritta da:
Aldo Ternovec



Il presente documento è stato redatto con il sostegno finanziario del Programma IPA Adriatico di Cooperazione Transfrontaliera. Il contenuto di questo documento è di esclusiva responsabilità del partenariato NETAge e non può in nessun caso essere considerato come se riflettesse la posizione delle Autorità del Programma IPA Adriatico di Cooperazione Transfrontaliera



RICHIEDENTE LEADER:



PARTNER DEL PROGETTO:



ASSOCIATI:

